aoorlig - r_liguri - Regione Liguria
Prot-2022-0120107
del 10/02/2022

REGIONE LIGURIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE E PROTEZIONE CIVILE

Prot. n.
Allegati:

Classif./Fasc. 2022/G13.17.1/40-17

SETTORE: Ecosistema Costiero e Acque

OGGETTO: Verifica di assoggettabilità a VIA regionale del progetto di realizzazione di parco eolico "Bric del Vento", nei Comuni di Calice Ligure, Orco Feglino e Mallare (SV). Rif. S870.
Parere di competenza.

Al Settore Valutazione Impatto Ambientale

SUA SEDE

Il presente parere si fornisce a riscontro della Vs. nota PG/2022/94257 del 3 febbraio u.s.

Il progetto in epigrafe consiste nella realizzazione di n. 7 aerogeneratori lungo il crinale che si sviluppa tra i Comuni di Calice Ligure, Orco Feglino e Mallare, tra Bric del Pino a nord, Bric del Borro e Colla del Clavarezza a sud e Colla di S. Giacomo a est.

Interferenza con derivazioni esistenti e in istruttoria

Poiché il progetto si sviluppa lungo la linea di crinale, non sussiste interferenza con nessuna derivazione ricadente nell'area di intervento, in quanto esse insistono su aree di versante.

Interferenza con acquiferi e CI superficiali classificati

Nell'areale interessato dall'installazione delle pale eoliche non è mappato nessun CI sotterraneo classificato: il progetto non comporta quindi impatti sulle acque sotterranee. Inoltre la collocazione apicale esclude impatti sui corpi idrici superficiali, sia del versante tirrenico che di quello padano, che si sviluppano a valle della linea di crinale.

Nel dettaglio, l'aerogeneratore più prossimo al reticolo idrografico è il AG06, che ricade nel bacino della Bormida di Mallare, circa 300 m a nord-ovest di Bric del Borro, in testata del sottobacino drenato dal rio Cagnazzo: nemmeno questo elemento del parco eolico incide sugli impluvi in esame.
Si può quindi escludere ogni impatto, sia qualitativo che quantitativo, su CI superficiali e sotterranei e, in particolare, nessuna alterazione della naturalità dei corsi d'acqua.

Acque di cantiere

Il progetto prevede la regimazione delle acque lungo la pista di accesso e le piazzole di cantiere, approntate in sterrato, per evitare il dilavamento dalle aree decespugliate e i conseguenti effetti erosivi del suolo. A tal fine saranno realizzate canalette di sezione trapezia a lato della viabilità, che convoglieranno le acque negli impluvi più prossimi tramite ulteriori canalette trasversali alla sezione stradale.
Poiché la tipologia di attività non ricade nell'ambito di applicazione di cui all'art. 7 del R.R. 10 luglio 2009 n.4, volto alla prevenzione dell'inquinamento delle acque i, non è necessario predisporre il Piano di gestione delle acque di prima pioggia ai sensi del predetto regolamento.
Inoltre, data la predisposizione di tale rete idraulica, non si ricade nei disposti dell'art. 94, comma 4.d) "dispersione nel sottosuolo di acque meteoriche provenienti da piazzali e strade, in merito alla fascia di rispetto delle tre sorgenti a uso potabile, in capo al Comune di Mallare, codificate come SVD0600040 – Sorgenti Porcino e tre Faggi.

Conclusioni

Il progetto in esame è quindi compatibile con le previsioni e gli obiettivi del vigente PTA rispetto alla matrice acqua, in quanto non comporta impatti quali-quantitativi sulla risorsa idrica, salvo l'eventuale intorbidamento dei rii apicali in fase di cantiere.

Rimanendo a disposizione per eventuali chiarimenti, si porgono distinti saluti.

Il Dirigente
(Dott.ssa Ilaria Fasce)

IL /il

Firmato digitalmente da: ILARIA FASCE
Regione Liguria
Firmato il: 10-02-2022 08:36:42
Certificato valido dal 16-06-2020 al 16-06-2023